

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



20.09.2015 IV DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI

DIO SI FA DONO, PANE, CAREZZA

(1 Re 19,4-8; Salmo 33; 1 Corinti 11,23-26; Giovanni 6,41-51)

Oggi è la festa degli anniversari di matrimonio.

Celebriamo l'amore di tante coppie della nostra comunità.

L'amore per sempre esiste e rende felici. L'amore ci fa leggere la vita dalla parte della speranza. L'amore dà alla vita una dimensione di eternità perché l'amore non muore mai. L'amore viene da Dio.

L'amore è il mistero più alto e più profondo dell'universo. La felicità più grande è nascosta nell'amore: **nell'amare e nell'essere amati.**

Ci stiamo preparando alla festa del nostro oratorio

Sarà domenica prossima. L'oratorio è il luogo bello, necessario della comunità cristiana. In questa settimana c'è la convocazione di tutti i ragazzi.

"**Come Gesù**" è lo slogan che traccia il cammino dell'oratorio di quest'anno. Sarà un percorso di piena fiducia nei confronti di Gesù: è Lui il primo educatore. Il suo pensiero è per l'oratorio la bussola che indica il cammino. Alla **comunità educante** è affidato il compito di elaborare e attuare il progetto educativo. L'oratorio deve stare a cuore a tutta la comunità parrocchiale.

La Parola di Dio

La liturgia della parola si è aperta con il racconto della fuga, lunga e disperata, del profeta Elia nel deserto. La regina Gezabele lo insegue per metterlo a morte. Stanchezza, paura, fame e sete assalgono il profeta. Elia, l'indomito profeta, si arrende: cade a terra, si trascina al povero riparo di una ginestra e prega:

1) «Ora basta Signore, non ce la faccio più; riprenditi questa vita, meglio la morte di questa fuga disperata».

Sfinito, Elia cade in un torpore, da cui una carezza lo sveglia. È un angelo, che gli dice: «*Alzati, mangia!*». L'angelo, per affrontare deserto e sicari gli fa trovare un pane, un orcio d'acqua, e la sua carezza. Quasi niente.

Ma si tratta di risorse che hanno lo scopo non di mettersi al posto del profeta, ma di risvegliare in lui la forza del suo corpo e quella del suo cuore.

Il profeta camminerà con le sue forze, non su mani d'angeli, per quaranta giorni, fino al monte di Dio l'Oreb.

Pane, acqua e una carezza bastano a renderlo di nuovo protagonista.

Dio è con noi nei momenti oscuri e difficili della vita, non ci abbandona, ci tocca, ci accarezza, ci sveglia dal sonno, ci dice **alzati!, mangia!**

2) Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino

Il Signore nutre, consola sempre con amore, non deprime mai i suoi servi. Dio non accetta che ci arrendiamo. Con Dio c'è sempre un poi. Dio apre sempre cammini. *Elia guardò e vide una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua.* Dio non fa trovare un cavallo legato al ginepro, bardato e pronto per attraversare la desolazione del deserto o la desolazione del cuore. Dio interviene solo con un po' di pane, solo con un po' d'acqua, con una carezza. Il quasi niente che per noi, per la nostra vita sembrano un castigo. Invece sono gli alimenti primi, i più semplici, i più necessari. Il pane risveglia la nostra forza, l'acqua il nostro corpo, la carezza il nostro cuore.. La fatica del vivere rimane tutta, Dio non ce la toglie, ma Dio ci sta vicino perché possiamo attraversare il deserto, perché possiamo avere tutta la libertà e tutta la forza di raggiungere il monte Oreb, il monte della vita.

3) Con la forza di quel cibo Elia camminò per quaranta giorni

Dio interviene sempre così. Lui dà la forza, per cui, anche dentro le più terribili tempeste della vita, noi possiamo continuare a remare e nei momenti più difficili noi possiamo continuare ad amare la vita.

Dio interviene non con il miracolo che capovolge la situazione, che toglie il deserto o trasporta i monti, ma con la forza delle cose semplici, con quell'apparenza di inutile che hanno il pane, l'acqua, la carezza.

Lui è il respiro del nostro respiro, la forza della nostra forza, l'amore di ogni nostro atto di amore, il coraggio del nostro coraggio.

Il miracolo della nostra vita è camminare senza miracoli, con la forza di quel pane che chiediamo ogni giorno nel Padre nostro e che mangiamo ogni domenica quando veniamo alla celebrazione dell'Eucaristia.

3) Io sono il pane disceso dal cielo, il pane che dà la vita

Ce lo dice Gesù nel Vangelo, oggi. Siamo nella sinagoga di Cafarnaò. Il giorno prima, Gesù aveva preso tra le mani i cinque pani d'orzo e i due pesci di un ragazzo. Si era messo a spezzarli, pane di condivisione.

Non era moltiplicazione, era condivisione. Quelli sfamati furono cinque mila.

Gesù a noi dice: *Sono io che faccio vivere, io sono il pane che dà la vita.*

Noi ogni domenica ci raduniamo per mangiare questo pane che è Lui.

Gesù si fa cibo perché nessuno venga meno nel deserto della vita.

Ciascuno di noi, però, che mangia questo pane deve, a sua volta, diventare pane, acqua e carezza per il fratello che incontra perché nessuno venga meno sulla strada della vita.

Amico mio, non camminare davanti a me: non riuscirei a seguirti.

Non camminare dietro di me: non riuscirei a guidarti.

Cammina accanto a me e saremo, l'uno per l'altro, forza (A. Camus)

Dacci, Signore, ogni giorno il tuo Pane per diventare gli uni per gli altri, dono, pane, carezza, abbraccio, compagnia nel deserto della vita.

«Io ho tentato nella mia vita di mettere la mia mano nella mano di chi soffriva di più. Per ricompensa mi sono sempre ritrovata nell'altra mia mano la mano di Dio». (Abbé Pierre)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

*Lunedì 21 settembre ore 20.45 in oratorio

Confessioni per adolescenti e giovani

* Martedì 22 settembre ore 16.30 in oratorio

Incontro ragazzi/e delle elementari a partire dalla II elementare
Confessioni per la V elementare

* Mercoledì 23 settembre ore 16.30 in oratorio

Confessioni per ragazzi/e delle medie

* Giovedì 24 settembre

*ore 18 ritrovo in oratorio genitori e ragazzi

Andiamo in macchina alla Bernaga a prendere

LA LUCE di "COME GESU'"

illuminerà il cammino del nuovo anno

Ritourneremo a piedi portando la luce, in oratorio mangeremo la pizza

Tutti sono invitati:

sono momenti per tutta la comunità

* Sabato 26 settembre ore 20.30 in oratorio

Facciamo festa con balli e danze attorno alla

LUCE di "COME GESU'"

**Lanceremo la GRAPPOLFIERA della luce di
"COME GESU'"**

Siamo invitati a portare torte che mangeremo insieme

Tutti sono invitati:

sono momenti per tutta la comunità

* Domenica 27 settembre:

E' LA FESTA DELL'ORATORIO

*ore 10.00 ritrovo in oratorio.

Porteremo la luce di "COME GESU'" in chiesa.

*ore 10.30 S. Messa attorno a Gesù

A tutti i ragazzi sarà dato il segno di "COME GESU'"

*ore 12.30 pranzo comunitario in oratorio

(prenotazioni telefonando a Cosetta 039/9930256

Nel pomeriggio giochi in oratorio e estrazione della lotteria

* I prossimi battesimi sono domenica 1 novembre

Sono aperte le iscrizioni.

Nel mese di ottobre incomincia la preparazione

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 21 settembre: S. Matteo (rosso)

Atti 1,12-14; Salmo 18; Efesini 1,3-14; Matteo 9,9-17.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

(def. Don Olimpio e Camillo)

* Martedì 22 settembre (rosso)

2 Pietro 1,20-2,10a; Salmo 36; Luca 18,35-43.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

(def. Maggioni Giovanni, Sala Eugenio)

* Mercoledì 23 settembre: S. Pio da Pietrelcina (bianco)

2 Pietro 2,12-22; Salmo 36; Luca 19,11-27.

*ore 20.30 S. Messa in Santuario: (def. Lina e Luigi Conti)

* Giovedì 24 settembre: S. Tecla (rosso)

2 Pietro 3,1-9; Salmo 89; Luca 19,37-40.

* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita della lodi e S. Messa

(def. Capelli Giacomina, fam. Bossetti)

* Venerdì 25 settembre: S. Anatalo e vescovi Milanesi (bianco)

Geremia 33,17-22; Salmo 8; Ebrei 13,7-17; Matteo 7,24-27.

* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa

(def. Airoidi Giuseppina e Giovanni)

* Sabato 19 settembre (rosso)

* ore 11.00 in Santuario matrimonio di

Alberto Brambilla e Alice Novati

* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale

(def. Lucio)

* Domenica 27 settembre V d. il martirio di S. Giovanni (rosso)

Deuteronomio 6,1-9; Salmo 118; Romani 13,8-14a; Luca 10,25-37.

Orario S. Messe: *ore 8.00; *ore 10.30;

*ore 18.00 (def. Casiraghi, Maggioni, Bellani)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontev ecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montev ecchia